

RASSEGNA STAMPA

5 marzo 2015

AREA INFORMAZIONE - informazione@csvbasilicata.it





Sarà aperto il primo e terzo martedì del mese Un ambulatorio dell'Asp a sostegno dei giovani coinvolti in cyberbullismo

POTENZA- Per rompere l'isolamento a cui è costretta la vittima di cyberbullismo ma anche per curare i giovani più aggressivi l'Asp di Potenza ha attivato un centro di ascolto e accoglienza per combattere questo particolare disagio sempre più diffuso. Adeguarsi al cambiamento culturale e di comunicazione conseguente alle nuove possibilità offerte dalla rete è necessario in risposta alle nuove problematiche che possono nascerne ed amplificarsi proprio attraverso il web. Secondo i dati forniti ieri nel corso della conferenza stampa organizzata, nella sede Asp di Potenza, in via della Fisica, dove è stato presentato e attivato l'ambulatorio "quattro minori su dieci sono stati te-

familiare in via della Fisica a Potenza. A spiegare l'importanza del nuovo ambulatorio i dirigenti Asp Boccicchio, Negrone e Romano.

Come si fa a capire se un ragazzo è vittima di cyberbullismo? "I segnali - ha spiegato Andrea Barra, psichiatra del Dipartimento Salute mentale - sono in particolare l'isolamento sociale dei giovani e degli adolescenti. L'ambulatorio ha continuato-



La presentazione di ieri a Potenza



si dedicherà anche alla richiesta di consulenza per insegnanti ed educatori di diversa natura". Il minore, è stato spiegato, sarà sostenuto attraverso percorsi individuali e di gruppo. Fanno parte dell'equipe dell'ambulatorio Marilena Pappadà, psicologa, presso il Consultorio Familiare di Potenza diretto da Liliana Romano, Carmela Cozza assistente sociale presso il Consultorio, Andrea Barra, psichiatra presso il Dipartimento di Salute Mentale, Maria Livignipediatra consultoriale.

stimoni di atti di bullismo on line verso coetanei a causa dell'aspetto fisico (67%), per orientamento sessuale (56%) o perché stranieri (43%). Il cyberbullismo è percepito dal 72% di giovanissimi e adolescenti come il fenomeno sociale più pericoloso del proprio tempo (dati Save the Children, Febbraio 2013). Necessario, dunque, "attrezzarsi" per riconoscere ed affrontare il cyberbullismo. L'ambulatorio è aperto il primo ed il terzo martedì del mese, dalle 16 alle 19, presso il Consultorio



LUDOPATIA

**AZIENDA
SANITARIA**
A destra un
momento
dell'incontro
di presenta-
zione

ALESSANDRO BOCCIA

● Un ambulatorio dedicato alla cura delle vittime del cyberbullismo. È la struttura attivata nel Consultorio familiare dell'Azienda sanitaria a Potenza. Sarà aperta il primo e il terzo martedì di ogni mese, dalle 16 alle 19, in via della Fisica. L'iniziativa è stata presentata ieri, alla presenza del direttore generale dell'Asp, Giovanni Battista Bochicchio, della responsabile del Consultorio, Lilliana Romano, e dello psichiatra dell'ambulatorio, Andrea Bar-
ra. Il cyberbullismo è percepito dal 72% di giovanissimi e adolescenti come il fenomeno sociale più pericoloso del proprio tempo.

Ma cos'è il cyberbullismo? «Quella del bullismo online è una forma di disagio relazionale, di prevaricazione e di sopruso perpetrata tramite i nuovi simili mezzi di comunicazione come l'e-mail, gli sms, i blog, i telefoni cellulari ed il web in generale. Non comporta dunque violenza o altre forme di coercizione fisica. Nelle comunità virtuali il cyberbullismo può essere anche di gruppo e di solito le ragazze sono vittime più frequentemente dei ragazzi, spesso con messaggi contenenti allusioni sessuali. Di solito il disturbatore agisce in anonimato, talvolta invece non si preoccupa

IL FENOMENO LA STRUTTURA È ATTIVATA NEL CONSULTORIO FAMILIARE ED È APERTA IL PRIMO E IL TERZO MARTEDÌ DI OGNI MESE

Un ambulatorio dell'Asp a Potenza per fronteggiare il «cyberbullismo»

blema specifico e le circostanze, per poi individuare un eventuale disturbo psichiatrico e, se necessario, organizzare un trattamento riabilitativo. «Lanostrea è una società sempre più complessa - ha evidenziato Bochicchio - e questa è una tematica dirimente, che cresce tra i «nativi digitali»; noi puntiamo anche molto sulla prevenzione dei problemi, con un forte investimento che darà frutti a lungo termine».

dell'associazione «Il cielo nella stanza», come da protocollo di intesa che l'Azienda sanitaria del Potentino ha stipulato per un'azione di sinergia sul territorio. I pazienti potranno accedere attraverso una prenotazione, e gli specialisti collaboreranno con gli istituti scolastici, la Polizia Postale, i servizi socio-assistenziali del Comune e le associazioni locali. Il primo «step» del sostegno riguarderà colloqui per inquadrare il pro-

blema specifico e le circostanze, per poi individuare un eventuale disturbo psichiatrico e, se necessario, organizzare un trattamento riabilitativo. «Lanostrea è una società sempre più complessa - ha evidenziato Bochicchio - e questa è una tematica dirimente, che cresce tra i «nativi digitali»; noi puntiamo anche molto sulla prevenzione dei problemi, con un forte investimento che darà frutti a lungo termine».

blema specifico e le circostanze, per poi individuare un eventuale disturbo psichiatrico e, se necessario, organizzare un trattamento riabilitativo. «Lanostrea è una società sempre più complessa - ha evidenziato Bochicchio - e questa è una tematica dirimente, che cresce tra i «nativi digitali»; noi puntiamo anche molto sulla prevenzione dei problemi, con un forte investimento che darà frutti a lungo termine».



Presentato l'Ambulatorio dell'Asp dedicato al fenomeno del cyberbullismo «Lavoriamo per evitare l'emergenza» Lo schermo annulla la percezione del male che si fa. E i genitori sono impreparati



Il folto pubblico all'inaugurazione (Mattiacci)

POTENZA - Noi li immaginiamo al sicuro, nella loro cameretta. E invece i nostri figli sono in una piazza, esposti a ogni genere di violenza. E quando ci si nasconde dietro uno schermo, che annulla umanità e percezioni, non si riesce a capire il male che si sta facendo. Il fenomeno si chiama cyberbullismo. Ed è più diffuso di quanto non si pensi. Anche nella nostra piccola regione che - sottolinea Liliانا Romano (responsabile del Consultorio) - non è assolutamente l'isola felice che si crede.

Un problema tanto percepito da rendere necessaria l'istituzione di un Ambulatorio dedicato, nei locali dell'Asp di Potenza. Il servizio - che si avvale della collaborazione dell'associazione "Il cielo nella stanza" - è stato presentato ieri mattina proprio nella sede dell'Azienda sanitaria in via della Fisica.

«Il bullismo nelle scuole è sempre più frequente - spiega Romano - I nativi digitali hanno affinato le tecniche, ma la violenza rezienda sanitaria locale è quello di fare prevenzione più che intervenire sull'emergenza - ha spiegato il direttore generale dell'Asp, Giovanni Battista Bochicchio - è questo il momento di intervenire. «La nostra è una società sempre più complessa e questa è una tematica dirimpente, che cresce tra i "nativi digitali": noi puntiamo

go termine».

Responsabile dell'ambulatorio sarà Andrea Barra, cui spetterà il non facile compito di creare un legame tra due diversi mondi, due diverse generazioni: quella dei migranti digitali (genitori e insegnanti), quelli cioè che hanno nel tempo imparato a confrontarsi con i nuovi media. E quella dei nativi digitali, quelli che "online" ci vivono e che sanno di non poter contare sul fatto che mamma e papà, possano capire realmente il problema che stanno vivendo. Perché per gli adulti la soluzione più logica e facile sembrerebbe quella di spegnere il computer. Ma non è così semplice, perché su quella piazza virtuale gli spettatori sono costanti a qualsiasi ora.

L'ambulatorio allora si rivolge a tutti: ai genitori in maniera principale. Quelli che «usano internet come una tuta per i figli e iniziano a regalare cellulari e tablet ai ragazzini già a otto anni». Ma anche alla scuola, agli insegnanti. Perché spesso sono loro che, sul campo, si accorgono o ascoltano qualcosa. Poi ai cosiddetti "bulli", con percorsi individuali od gruppo. Ma ovviamente anche alle vittime, i soggetti deboli che troppo spesso subiscono senza raccontare nulla agli adulti attorno a loro, forse perché - come ipotizzato dal Garante dell'Infanzia, Vincenzo Giuliano - qui c'è un'emergenza educativa» e il



Da sinistra Barra, Romano, Bochicchio e Negrone

Orari e personale addetto

NELL'AMBULATORIO lavoreranno un assistente sociale, uno psicologo, uno psichiatra e un pediatra: i pazienti potranno accervi attraverso una prenotazione, e gli specialisti collaboreranno con gli istituti scolastici, la Polizia Postale, i servizi socio-assistenziali del Comune e le associazioni locali. L'ambulatorio sarà aperto il primo e il terzo martedì del mese, dalle 16 alle 19 e a breve sarà attivato anche un apposito numero di telefono. Il modello è quello dell'omonimo ambulatorio istituito presso il Policlinico Gemelli nel 2014 e diretto da Federico Tomioni, con cui è in atto una collaborazione scientifica.



L'allarme è nazionale

IN Italia, secondo i dati di "Save the Children, quattro minori su dieci sono stati testimoni di atti di bullismo online verso coetanei a causa dell'aspetto fisico (67%), per orientamento sessuale (56%)



o perché stranieri (43%). Il cyberbullismo è percepito dal 72% di giovanissimi e adolescenti come il fenomeno sociale più pericoloso del proprio tempo. Attraverso vari punti di ascolto si tenterà di riconoscere la sofferenza psicologica per intervenire prontamente. Sarà coinvolto anche il Tribunale dei minori.

I numeri di Potenza

NEL 2014 la Polizia postale di Potenza ha raccolto 2.606 denunce nell'ambito di usi non legali di internet e ha monitorato 906 siti (167 dei quali di pedopornografia).

A rendere noti nei mesi scorsi i dati è stato il dirigente del compartimento, Rosario D'Anza, che sarà ovviamente coinvolto nelle attività dell'Amulatorio. Nello scorso anno la Polizia postale ha anche eseguito sette perquisizioni, nove siti web pedopornografici sono stati inseriti in una lista nera, 29 persone sono state denunciate e 314 controllate.



“mondo dei grandi” non sempre
costituisce un buon esempio.
Antonella Giacommo

Il “bullo” con una nota di merito

COMBATTERE il fenomeno si può facendo percepire al “bullo” la sofferenza provata dalla vittima. Invertendo le parti in un progetto guidato da professionisti ed esperti. E' quello che è successo a Lavello, al Comprensivo 1, dove alla fine di un percorso teatrale è poi stato realizzato un lungometraggio dal titolo significativo “Ho paura di...”. Al “bullo”, messo nei panni della vittima - racconta una delle docenti - è stata data l'occasione di percepire la violenza inflitta. E la percezione del male che si può fare lo ha cambiato: ora è stato premiato con una nota di merito.



LA BUONA NOTIZIA

Il fenomeno

IL bullismo è un comportamento prevaricatorio, aggressivo e reiterato messo in atto da uno o più individui nei confronti di un individuo scelto come vittima. La diffusione sempre più forte dei nuovi mezzi di comunicazione, anche tra minori che, il più delle volte non sono controllati dai genitori, ha consentito poi lo sviluppo di nuove e più aggressive forme di violenza di gruppo.



Tempi e confini spaziali in questo caso sono fuori dall'ordinario controllo, con il risultato che gli adulti si trovano impreparati. «Il bullo magari si fermava davanti al sangue, uno schermo non ti dà la percezione del male



MONTESCAGLIOSO

IL CONSUNTIVO DELL'AVIS

Sangue intero e plasma, superata la quota di seicento donazioni

■ La sezione Avis di Montescaglioso nel 2014 ha raggiunto quota 628 tra sangue intero e plasma donati. Il dato è emerso nel corso della 22ª assemblea annuale dei soci che ha approvato il bilancio 2104 e la relazione, nella quale c'è una lunga carrellata di eventi, ma anche momenti formativi come il "Progetto cuore", nato con l'acquisto di due defibrillatori con la quota del 5x1000. Il presidente Anna Maria Grossi ha ringraziato «tutti quelli che hanno collaborato ma, soprattutto, i donatori». *[p.miol.]*



EDUCAZIONE PERMANENTE SUBENTRA AD ANGELO ANTONIO PELLECCIA

Saverio Petruzzellis è il nuovo presidente dell'Unitep Matera

È Saverio Petruzzellis il nuovo presidente dell'Università della terza età e dell'educazione permanente (Unitep) di Matera. È stato eletto dal direttivo del sodalizio culturale, che annovera nel consiglio **Bruna Natalina**, vicepresidente, e i consiglieri **Franco Calculli**, **Remo Cavicchini**, **Carmela Dinnella**, **Antonio Lifranchi**, **Raffaele Motola**, **Tina Paolicelli**, **Rosellina Pizzilli** e **Pietro Rivetti**. L'Unitep conta 205 iscritti, 140 dei quali donne. Sul piano anagrafico gli over 65 sono 112, altri 86

sono di età compresa tra 41 e 65 anni e 7 fino a 40 anni. Petruzzellis, giornalista pubblicista, ha ricoperto in passato incarichi amministrativi in diversi settori. Tra le azioni da perseguire il neo presidente ha indicato la necessità di reperire una nuova sede, per svolgere l'attività in maniera funzionale e abbattere i costi di gestione. I progetti in cantiere sono legati alla promozione culturale per Matera 2019 e agli scambi culturali con altre realtà. Petruzzellis subentra ad **Angelo Antonio Pellecchia**, che ha guidato l'Unitep per lungo tempo.



La disciplina

Nordic Walking e benefici

LA Alad/Fand, in collaborazione con Walking School Italia ha promosso il primo Corso per istruttori di Nordic Walking che si è tenuto a Potenza, con dimostrazione pratica aperta al pubblico al Campo scuola di rione Macchia Romana. L'intento è stato quello di creare, anche in Basilicata, una scuola di questa elegante disciplina del giusto passo, adatta a tutte le età; dall'infanzia ai giovani, dall'età media agli anziani. È di grande aiuto, se viene adeguata alla situazione individuale, anche in soggetti affetti da varie patologie. Anzi, proprio per alcune di esse è equivalente ad una vera e propria terapia e, se praticata con regolarità è commensurabile, per i benefici che se ne ricavano, al pari di un farmaco; diabete, cardiopatie, sindrome dismetabolica, obesità sono le indicazioni più note.